

Parte dell'area verde data per pagare il costruttore della piscina coperta Lenzuolata contro il cemento Striscioni per salvare il Parco di viale Ticino

RICCIONE - Nel parco di viale Ticino (per la verità il "triangolo di verde" tra i viali Ticino, Reno e Rubicone si chiama "Giardino del Tirso"), sono arrivati i "lenzuoli di protesta". Come già anticipato sono contro il trasferimento dell'edificabile (la quota rimasta) dato all'impresa che ha realizzato, in tempo di record, la piscina da cinquanta metri coperta. Una vicenda, quella del "compenso", che ormai si trascina da anni e che ha visto via via scartate altre soluzioni, tra cui uno spazio in collina o la demolizione del vecchio Stadio del nuoto, con infinite polemiche. A "scatenare la protesta" è stato l'annuncio fatto da don Giorgio durante l'omelia di domenica. Però lo stesso don Giorgio ci tiene a precisare come lui si è limitato solo a dare l'annuncio, anche perché quello spazio di verde attrezzato è molto frequentato dai bambini che vivono vicino alla sua parrocchia, i Santissimi Angeli Custodi. Poi il "sindaco ombra", così è



Uno degli striscioni apparsi sul Parco Ticino

stato definito don Giorgio dato il suo attivismo sia durante le primarie del Pd che le successive elezioni, ha avuto modo di parlare con il sindaco Pironi e

questi gli ha spiegato come "sembra non esserci altre soluzioni come contropartita per la piscina". "Io mi sono limitato a questo, per il resto devono essere

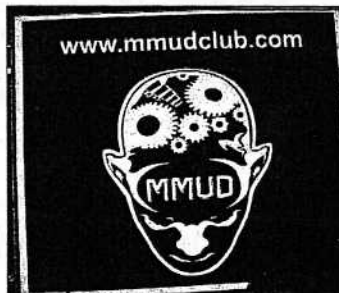
i cittadini e i politici a dire la loro e impegnarsi" ha concluso don Giorgio. Però ora che, dopo incontri in maggioranza che proprio per certe "mancate informazioni" aveva disertato un Consiglio, si è trovata la soluzione a insorgere sono i futuri "vicini di casa", che si vedono scappare un pezzo di verde attrezzato. Così, dopo che don Giorgio ha annunciato la "brutta novella" domenica dal pulpito, improvvisamente si sono risvegliati anche i cittadini. Così l'altra notte sono apparsi i lenzuoli con scritte che non lasciano adito a dubbi: "No al cemento sì al verde". Forse qualcuno ha ecceduto nella protesta. Infatti è stato fatto "giurare" un Sms che invita i cittadini a scrivere un messaggio di protesta a Massimo Pironi, con tanto di numero di cellulare del primo cittadino. Forse era il caso di invitare gli abitanti della zona a inviare una mail al Comune, ma c'è chi non capisce certi limiti.

Presentata dal "mancato titolare" Fabio Pegna contro amministrazione e sindaco Il Mmud Club finisce in denuncia

RICCIONE - L'annullamento della licenza, o revoca secondo l'Amministrazione, al "Mmud Club" che doveva aprire prima dello scorso Natale in una porzione di un capannone in via Enzo Ferrari nella zona artigianale, ora rischia di finire davanti al giudice, e per eventuali reati penali. E' quanto sembra sperare lo stesso Fabio Pegna (meglio conosciuto come "Siva" nel mondo della notte), il quale l'altro giorno è andato da carabinieri per presentare una denuncia contro l'Amministrazione, nel caso il sindaco Massimo Pironi ed eventuali dirigenti e dipendenti che sono intervenuti sul caso, raccontando quanto accaduto. Nella denuncia, rispetto a quanto già scritto della vicenda nei mesi passati, c'è poco di nuovo, ma secon-

do il Pegna ci sono tutti gli estremi perché si consideri vittima di falsità in atti, di diffamazione a mezzo stampa e persino di abuso d'ufficio. Per la verità nei mesi passati non era stata sottolineata il fatto come "veniva scritto che l'intero immobile non era agibile, mentre di fatto una porzione dello stesso risulta aperto e funzionante con svariate persone che vi lavorano... Tutta questa vicenda mi ha procurato un ingente danno patrimoniale di circa 60mila euro" conclude Fabio Pegna nella sua denuncia.

Ricordiamo che, all'inizio del mese di dicembre, venne rilasciata una licenza al "Mmud Club", ma che venne ritirata dopo pochi giorni, anche perché non pochi cittadini fecero presente che di fatto il "Mmud



Il logo del "mai nato" Mmud Club

Club", che intanto aveva reclamizzato l'inaugurazione nel suo sito, sarebbe stato un locale notturno a tutti gli effetti, e in mezzo a una zona artigianale.

La soluzione per Galassi (Udc) "Paghiamo il balzello facendo il funerale al casermone dello stadio del nuoto"



Il vecchio "Stadio del nuoto"

RICCIONE - "Siamo la Perla Verde o la perla grigio cemento?" Chi pone questa domanda, con "risposta inclusa", è Gabriele Galassi, portavoce dell'Udc di Riccione che così interviene sul problema della costruzione che l'amministrazione permetterà di realizzare sul parco di viale Ticino. Poi Galassi continua: "O facciamo costruire anche nel vivaio Cicchetti, o sulla spiaggia... o la finiamo di cercare ogni terreno verde che c'è a Riccione e cerchiamo di appiopparlo come pagamento della piscina. Terreni che prima o poi finiscono, e dopo?" "Anche a noi dispiace vedere un'altra donazione della curia alla nostra città finire in questo modo, ma il destino era già da tempo segnato da scelte scellerate, confermate dalla cittadinanza che votò in massa il secondo mandato al sindaco Imola. Non ci sono altre strade o invenzioni dell'ultimo minuto. Questo è il male minore, è inutile pensare di nascondersi dietro un dito con uno escamotage. Se anche non costruissero sulla vecchia piscina che ne sarebbe della stessa? Togliamo questo balzello del pagamento della piscina, assistendo al definitivo funerale di quel casermone boccheggiate che è la vecchia piscina. A chi e a che cosa serve ancora lì, ridotta così?" scrive Galassi. "Certo non alla cittadinanza, anzi è una pessima immagine che diamo, un cantiere fermo o quasi da 2 anni in una delle arterie principali di Riccione. Diamo il vecchio Stadio del Nuoto in pagamento e guardiamo al futuro, sperando che sia più promettente smettendola di costruire all'impazzata senza nessun senso logico e civico" conclude il portavoce dell'Udc a Riccione Gabriele Galassi.

Aygo

con tecnologia Toyota Optimal Drive.

La tecnologia che fa la differenza.

TOYOTA

Solo fino al **31 maggio**, con il contributo dei concessionari.

Aygo da 7.950€ con clima di serie.

In più, tua con anticipo zero e inizi a pagarla da **gennaio 2011**

Ti aspettiamo per una prova **sabato 15 e domenica 16**

Auto In

Today

